

Verbale Collegio Docenti Scuola Secondaria di primo grado del 9 maggio 2014

Ore 17 – 18.30.

Sono risultati assenti i seguenti docenti: Barbaria, Carcano, Colombo, D'Amico, Della Corte, Mauri, Morazzoni, Piatti Cecilia, Renzi, Spineda, Tuja.

Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Adozione libri di testo.
3. Criteri voto di idoneità alunni classi terze.
4. Varie ed eventuali.

1.

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

2.

La prof.ssa Pizzuti informa il collegio circa le novità riguardanti i costi dei libri di testo e comunica che, in nelle situazioni come la nostra di testi misti, il tetto di spesa è ridotto del 20% rispetto allo scorso anno scolastico.

Vengono approvate le nuove adozioni dei testi di: Antologia, Grammatica, Tecnologia, Scienze, Arte.

Per Educazione Fisica sarà facoltativa l'adozione di un testo di cui l'editore fornirà 30 copie che resteranno a disposizione della scuola.

Per Musica nei corsi a indirizzo musicale, dopo averne verificato la reale possibilità, si concorda sull'adozione della sola parte A (relativa all'ascolto e alla storia della musica) del testo già in uso negli altri corsi.

Si allega al presente verbale l'elenco dei nuovi testi adottati con le caratteristiche specifiche.

Per le classi prime, con le nuove adozioni, si resta all'interno del tetto di spesa.

Per le classi seconde e terze si verifica invece uno sfioramento di spesa. Si decide di verificare le possibili soluzioni e, nel caso il problema permanga, di convocare un collegio straordinario per deliberare nel merito.

3.

Si ribadiscono i criteri per il voto di idoneità che, come già concordato, prevederanno la media dei voti del I e II quadrimestre per tutti e tre gli anni di corso. La media verrà arrotondata per eccesso o per difetto a seconda del percorso effettuato e dell'evoluzione sia nel campo cognitivo che in quello socio-affettivo.

4.

La dirigente espone il quadro relativo alla formazione classi per l'anno scolastico 2014/2015 evidenziando il significativo decremento di iscrizioni.

Si costituiranno una classe a settimana corta a Tavernola con 24 allievi, che esperimenterà il nuovo orario e una sola classe a settimana corta in sede con 28 alunni.

Ci sono inoltre 50 alunni per il tempo normale e 30 per il corso musicale. È perciò necessario assumere una decisione in merito a come suddividere gli allievi del corso musicale. Vengono ipotizzate tre soluzioni: a) una classe interamente musicale di 26 alunni, una classe a tempo normale con l'aggiunta di 4 allievi del musicale (di uno strumento sorteggiato tra quelli per cui sono stati ammessi 4 alunni), una classe a tempo normale; b) due classi miste con 15 alunni del musicale e 12/13 del tempo normale e una classe interamente a tempo normale; c) una sola classe musicale di 30 alunni e due di tempo normale di 25 alunni.

Il prof. Batelli evidenzia come la suddivisione degli alunni del corso musicale in due classi permetta di creare classi più omogenee tra loro, non penalizzi gli allievi di nessuno strumento e consenta di coinvolgere anche gli altri alunni in un percorso musicale. Esplicita anche come, in sede di colloqui attitudinali, il gruppo dei docenti di strumento abbia discusso in merito alle diverse opzioni e sia arrivato unanimemente a propendere per la soluzione b per i motivi sopraesposti.

La prof.ssa Cattaneo afferma di essere assolutamente contraria alle classi miste perché creano moltissimi problemi; osserva inoltre che i docenti di strumento hanno ammesso tutti gli allievi ai corsi senza tener conto delle conseguenze e dubita del fatto che tutti gli alunni abbiano le doti musicali per essere ammessi.

Il prof. Pedraglio dichiara che la commissione ha lavorato con la massima serietà e attenzione.

La dirigente interviene affermando che è giusto fare di tutto per accogliere gli alunni e promuovere la cultura musicale, invita il collegio a supportare i corsi musicali e auspica una maggiore disponibilità a lavorare insieme.

Il prof. Batelli ricorda come le numerose attività e l'impegno profuso abbiano consentito di portare a due i corsi musicali. Nell'ultimo periodo l'apertura di nuove scuole a indirizzo musicale ha necessariamente determinato un calo di iscrizioni, ma proprio per questo è necessario che tutto il collegio, nell'interesse della scuola, profonda energie e supporti il progetto musicale che da anni ci caratterizza.

Il prof. Di Fonzo è favorevole all'ipotesi di due classi miste e ritiene che sia necessario lavorare maggiormente in modo interdisciplinare creando momenti di collegamento tra le diverse discipline e che sia importante che tutti condividano questa modalità di lavoro.

Il prof. Prestigiovanni afferma che è necessario essere franchi, lui non è direttamente coinvolto, ma per esperienza dei colleghi di Musica, sa che i docenti di strumento fanno le loro lezioni e non si interessano degli altri problemi. Ritiene che la programmazione di musica vada rispettata senza far calare le cose dall'alto.

La prof.ssa Pizzuti, docente di lettere di una classe mista, ritiene di non aver notato nessuna differenza rispetto alle classi normali o interamente musicali. Non ha notato nessuna frattura nella classe, né difficoltà particolari. Evidenzia come, invece, anche gli alunni della classe che non frequentano il corso musicale abbiano partecipato volentieri alle varie iniziative di concerti.

La prof.ssa Todeschini ritiene che non sia opportuna una sola classe di 30 alunni perché riporterebbe a un solo corso musicale, facendo perdere un'opportunità. Ritiene inoltre che avere alunni che frequentano il musicale in una classe possa essere una risorsa e un arricchimento.

La prof.ssa Lietti ricorda come sia sempre stata favorevole all'intero corso musicale rispetto all'ipotesi degli alunni su più corsi. Di fronte alle diverse situazioni è però necessario adottare scelte efficaci e in molte realtà si è sempre preferito il corso misto perché permette un maggior scambio tra alunni e un maggior arricchimento reciproco. Le due classi miste comporterebbero sicuramente la necessità di una programmazione attenta, ma permetterebbero una maggior uniformità delle classi e soprattutto non penalizzerebbero i 4 alunni che verrebbero separati dai compagni.

La dirigente si dice contraria a una sola classe di 30 alunni perché andrebbe contro la buona organizzazione della scuola. Ritiene anche che si debba riconoscere che il corso musicale ha sempre rappresentato una situazione di eccellenza nella scuola e che tale realtà vada salvaguardata.

Dopo altri interventi tesi a sostenere le diverse opzioni si concorda di scartare la soluzione c) e si procede a votazione tra le soluzioni a) e b).

La votazione vede i seguenti risultati: 15 per la soluzione a); 23 per la soluzione b), 2 astenuti.

Viene quindi approvata a maggioranza la soluzione di un corso musicale di 26 alunni e un corso misto con 4 alunni del musicale. Si procederà al più presto al sorteggio dello strumento.

La prof.ssa Lietti espone al collegio l'ipotesi di elaborare un progetto insieme alle docenti della scuola primaria per poter essere inseriti all'interno del D. M. 8 che prevede l'attivazione del corso musicale già dalla scuola primaria. Espone per sommi capi il contenuto del decreto e delle linee attuative e informa del fatto che l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia intende dare risorse

aggiuntive a una scuola della provincia per attivare il progetto. In caso i colleghi della secondaria e della primaria siano favorevoli, si costituirà un gruppo di lavoro per la stesura del progetto che andrà poi approvato dal collegio unitario.

Il prof. Pedraglio sottolinea come questa sia un'opportunità importante in quanto finalmente si può pensare all'anticipo dello studio dello strumento agli ultimi anni della scuola primaria, come da tempo auspicato da più parti.

Il collegio concorda sull'opportunità di procedere all'elaborazione del progetto.

La dirigente informa il collegio del fatto che Banca Intesa ha dato in omaggio alla scuola un defibrillatore. Per poterlo avere è però indispensabile che 4 o 5 persone della scuola (docenti e non docenti) frequentino 5 ore di corso per imparare a usarlo. Si dicono disponibili, compatibilmente con gli orari e gli impegni scolastici: Di Fonzo, Lo Presti, Pantuso, Prestigiovanni, Todeschini.

La dirigente espone al collegio i risultati dell'iniziativa di valutazione esterna, così come sono emersi dalla relazione finale consegnatale.

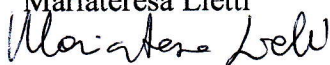
Mette in luce i punti positivi e negativi e gli obiettivi di miglioramento sui quali si consiglia alla scuola di lavorare.

La relazione, che viene allegata al presente verbale, su suggerimento della prof.ssa Zuanni, verrà pubblicata sul sito nell'area riservata in modo che tutti i docenti possano visionarla interamente:

La dirigente informa del fatto che esporrà la relazione anche al Consiglio d'Istituto.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 18.30.

La docente verbalizzatrice
Mariateresa Lietti



La dirigente scolastica
Graziella Cotta

